

Viaggio in Bolivia e Paraguay

È iniziato lo scorso 27 febbraio e si è concluso l'11 marzo 2011 il viaggio in Sudamerica della delegazione della Cgil Lombardia.

La delegazione era composta da:

- Nino Baseotto segretario generale Cgil Lombardia
- Onorio Rosati segretario generale Cgil Milano
- Franco Stasi segretario generale Cgil Varese
- Daniele Gazzoli segretario generale Cgil Valcamonica
- Valeria Miotto segretaria Cgil Mantova
- Claudio Dossi segretario Spi regionale
- Graziano Gorla segretario Cgil Milano
- Laura Ferrante Filctem regionale
- Giovanni Zampariolo ufficio internazionale Cgil Milano
- Alberto Anghileri Progetto Sviluppo Cgil Lombardia

Scopo del viaggio in Bolivia e in Paraguay era quello di definire i progetti di sviluppo e solidarietà che abbiamo in quei due paesi latinoamericani.

La prima parte del nostro viaggio si è svolta in Bolivia, abbiamo visitato il centro di Fortaleza a Santa Cruz de la Sierra.

È una struttura dove risiedono circa 40 ragazzi tra i 12 e i 16 anni condannati per reati a volte anche gravi, invece che finire in un carcere "normale" vengono avviati in questa struttura protetta, dove invece che guardie armate, ci sono educatori che insegnano a leggere, a scrivere, primi elementi di informatica e altro ancora.



Centro Fortaleza



Le attività all'interno del Centro Fortaleza

La struttura è gestita dall'Arcivescovado di Santa Cruz ed è diretta dal nostro amico Mario Mazzoleni, un bergamasco da molti anni trasferitosi in Bolivia.

Si tratta pur sempre di un carcere, infatti i ragazzi non possono uscire ma è del tutto evidente la differenza tra una struttura carceraria e questa esperienza, il tentativo di recuperare questi ragazzi ad una vita "normale" è molto importante e fortunatamente i risultati danno ragione a chi con coraggio si è buttato in questa difficile impresa.

Durante il viaggio abbiamo firmato un impegno anche per il 2011 che con tutta probabilità si protrarrà anche per l'anno successivo, realizzeremo una scuola professionale per insegnare una lavoro a questi ragazzi, entro l'estate dovrebbero iniziare i lavori di costruzione che dovrebbero terminare entro l'estate 2012.

Terreno dove sorgerà il Centro professionale

Nel progetto di questa scuola è previsto anche una foresteria per consentire a dei volontari di soggiornare per alcuni mesi e utilizzare questo tempo come "insegnanti", ci hanno chiesto: elettricisti, idraulici, falegnami, meccanici ecc.. Sarebbe bello individuare pensionati in grado di svolgere questa attività di volontariato, ne riparleremo a tempo debito.



Le compagne e i compagni che hanno visitato il centro Fortaleza sono rimasti impressionati dall'importanza di questa realizzazione, ma ancor di più dal bisogno di solidarietà e di affetto che tutti questi ragazzi esprimono, si tratta quasi sempre di minori con situazioni famigliari complicatissime in un paese, la Bolivia che è il più povero dell'America latina.

Il nostro partner a Santa Cruz è il vescovo perché mancano completamente le organizzazioni sindacali.

Queste poche righe non hanno certo la pretesa di spiegare la straordinarietà di quello che la nostra organizzazione ha realizzato in Bolivia. Nella mia esperienza ho imparato che nulla può sostituire l'impatto diretto con queste realtà, ma so anche che non è possibile per tutti usufruire di queste opportunità, mi pare quindi giusto questo piccolo tentativo di illustrarvi la nostra attività nell'ambito della cooperazione e della solidarietà internazionale.

Dopo il soggiorno in Bolivia ci siamo trasferiti in Paraguay, dove la Camera del Lavoro di Milano, assieme al Caf regionale ha realizzato un progetto cofinanziato dalla comunità Europea per la realizzazione di un centro di assistenza legale per i lavoratori.

Inaugurazione del Centro per la difesa dei diritti dei lavoratori



Il Paraguay è una giovane democrazia, infatti fino al 1989 era governato da una dittatura militare, oggi c'è un governo che potremmo definire di "centrosinistra" anche se non è sempre corretto usare i nostri parametri per definire realtà così diverse dalle nostre, le organizzazioni sindacali del Paraguay sono divise e litigiose (niente di nuovo sotto il sole) e non offrono nessuna assistenza legale ai lavoratori.

È un progetto di tre anni che si pone l'obiettivo di tutelare donne e uomini che si vedono negare i loro diritti più elementari, ma lo scopo è anche quello di rendere "autonomi" i sindacati Paraguagi e in grado di svolgere le loro naturali attività di tutela delle lavoratrici e dei lavoratori.

Inaugurazione del Centro



Si è trattato di un viaggio molto interessante e istruttivo, c'è un vecchio detto di Confucio che recita: "se ami tuo figlio fai che viaggi", viaggiare per conoscere, con molta curiosità, senza la spocchia di insegnare nulla ma con il coraggio e la voglia di mettersi in discussione ogni volta, in un'epoca di "padroni in casa nostra" la scelta della nostra Cgil di continuare in questa attività internazionale mi pare molto importante e significativa.

Sono naturalmente a disposizione per tutti gli approfondimenti che riterrete utili conoscere.

Sono consapevole che tutti siamo impegnati giorno dopo giorno in un costante impegno per difendere i diritti di chi rappresentiamo nel nostro Paese, ma vi ringrazio anticipatamente se vorrete dedicare qualche minuto anche ad una maggiore conoscenza di questa nostra attività.

Alberto Anghileri
Progetto Sviluppo Cgil Lombardia

Sesto San Giovanni, marzo 2011